

Gentili famiglie,

ci rivolgiamo a Voi per rispondere ai quesiti sollevati attraverso la lettera aperta protocollata il giorno 5 febbraio presso la Sede comunale.

La vostra iniziativa ci dà l'occasione per esporre alcune considerazioni che abbiamo cercato di organizzare per punti.

### 1) La comunicazione

La notizia che per l'anno educativo 2025/2026 non ci sarebbero stati locali comunali da poter adibire ad asilo nido è stata pubblicata sul sito ufficiale del Comune di Marcallo con Casone il giorno 23 gennaio e rilanciata a mezzo social il giorno successivo all'interno di un messaggio del Sindaco Coatti concernente non solo questo tema, ma un aggiornamento su questa e altre situazioni. Il messaggio sulla pagina ufficiale Facebook del Comune voleva aumentare la diffusione della notizia non potendo rivolgerci direttamente alle famiglie per i motivi che seguiranno.

### 2) Il finanziamento PNRR e l'avanzamento lavori

Il Comune di Marcallo con Casone è risultato vincitore nel 2022 di un bando europeo di finanziamento di **1.310.798,00 euro** per demolizione e ricostruzione di locali da destinare ad asilo nido con vincolo di 5 anni. A seguito delle elezioni, da giugno 2024 la nostra Amministrazione ha provveduto a proseguire nella gestione del progetto già approvato e finanziato, regolato inoltre da una serie di scadenze legate all'erogazione dei contributi per cui è necessario assicurare la chiusura dei lavori e il successivo collaudo entro e non oltre i termini stabiliti dall'accordo di concessione. Nel mese di luglio vi abbiamo invitato - tramite comunicazione a voi trasmessa dalla Cooperativa Bimbi in Fiore - per informarvi dell'imminente inizio delle lavorazioni secondo l'iter del progetto già in corso.

Come già evidenziato, oltre ai disagi contingenti la vicinanza con un cantiere edile (che abbiamo cercato di tamponare secondo le vostre richieste), la principale criticità è data dalla prossimità tra la nuova e la vecchia struttura, che ne impedisce di fatto la coesistenza per poter portare a termine i lavori. A questo si aggiunge la difficoltà di far coincidere le tempistiche delle gare di affidamento con la scansione degli anni educativi.

Questa Giunta ha valutato diverse possibilità per tentare di garantire la continuità degli anni educativi, ma non è stato possibile trovare una soluzione fattibile. Non era pensabile utilizzare risorse di bilancio (nell'ordine delle decine di migliaia di euro) per adattare locali comunali all'uso per asilo nido (con tutte le specifiche normative che questo comporta) quando l'Ente è già vincitore di un finanziamento europeo a questo fine. In ogni caso, sarebbe stato comunque necessario procedere ad un affidamento di questi locali, poiché il Comune non può certo utilizzare risorse pubbliche a beneficio di un prestabilito soggetto privato a scopo di reddito, e in seguito riadattarli ad altro uso al termine del periodo. Abbiamo valutato, poi, nel corso dell'avanzamento dei lavori, la possibilità di un collaudo parziale per poter utilizzare la nuova struttura e posticipare la demolizione della vecchia, ma anche questo non è stato possibile.

Preso atto di questa situazione, la nostra decisione è stata quella di comunicare la notizia alla Cooperativa e di cercare una parziale soluzione almeno per i bambini frequentanti e residenti in particolare per le annate 2023 e 2024.

Vorremmo qui spendere alcune parole sulla questione delle demolizioni. La prima fase delle lavorazioni - dopo l'apertura di una nuova uscita di sicurezza che dà sui locali utilizzati dalla Polizia Locale - ha riguardato la preparazione del cantiere con rimozione di tutti i manufatti di piazza Bubry (tra cui il campetto da calcio sintetico e il parco giochi). In seguito si è provveduto alla chiusura del vecchio accesso all'asilo nido e all'apertura dell'ingresso che oggi viene utilizzato. L'area cantiere è stata collocata nel giardino del nido. È stato creato un corridoio protetto su cui si è aperto un cancelletto, utilizzato quotidianamente come unico accesso. **In quella fase** è stata demolita gran parte della struttura accessoria dell'ingresso (le colonne, il timpano e i gradini del vecchio ingresso). Non è stata segnalata allora - né dal gestore, né dalle famiglie - alcuna problematica strutturale.

Le demolizioni che in questi giorni destano invece molta preoccupazione hanno riguardato solo gli ultimi gradini di quella struttura accessoria (indipendente dal resto della struttura) e si sono concluse in una mattinata. Esse sono state necessarie per permettere la realizzazione della parete perimetrale della nuova struttura che è in corso in questi giorni. Ricordiamo che la sicurezza delle lavorazioni è garantita dai professionisti che hanno firmato il progetto e che organizzano il cantiere.

Al termine dell'anno educativo in corso sarà demolita la struttura che oggi viene utilizzata e completata la nuova. A quel punto sarà possibile procedere al termine del collaudo, e infine il Comune valuterà se acquisire la titolarità del servizio di Asilo Nido (e quindi affidarlo come nido pubblico) oppure procedere con una locazione degli spazi ad un soggetto privato. Tale iter presenta tempistiche che abbiamo valutato fosse prudente e responsabile non anticipare prima del completamento dei lavori e che non fosse possibile gestire "sulla carta".

### 3) I rapporti dell'ente con la cooperativa

La Cooperativa Bimbi in Fiore lavora (come sottolineato nella lettera protocollata) da molti anni sul nostro territorio e l'Amministrazione non mette in dubbio il valore del personale educativo e del servizio fornito alle famiglie. Il contratto di affitto in corso è stato firmato nel luglio 2023 per una durata di due anni, in considerazione dell'imminente inizio dei lavori e demolizione dei locali. Facciamo riferimento alla delibera di Giunta n. 77 del 22/06/2023 che potete trovare all'Albo pretorio e che entra nei dettagli del procedimento amministrativo. Il canone di locazione è pari a 5.000,00 euro annui. Per l'anno in corso, inoltre, questa Amministrazione (come è stato reso noto anche alle famiglie in seguito alla riunione di luglio) ha stabilito di erogare un contributo di 5.000,00 euro per progetti extra curriculari. Tale stanziamento era già stato stabilito per l'anno educativo 2022/2023 (quando il gestore non aveva però provveduto a farne richiesta). Per l'anno in corso, quindi, a carico della Cooperativa sono rimaste solo le utenze; il Comune ha provveduto a mantenere le condizioni tali ad assicurare il servizio alle famiglie e la possibilità di esercitare alle attuali titolari.

La Cooperativa era ed è consapevole di avere un contratto in scadenza ad agosto 2025 e che l'affidamento della nuova struttura, come di qualsiasi spazio pubblico, deve necessariamente passare per un bando pubblico. Non c'è alcuna intenzione (né alcun pregiudizio) di boicottare nessuno: l'Amministrazione non ha nelle sue facoltà la possibilità di destinare qualsivoglia struttura a un privato in modo preferenziale o diretto.

Preso atto che nell'anno 2025/2026 non ci sarebbe stata la certezza di avere locali da utilizzare a scopo di asilo nido - e proprio in virtù della decennale collaborazione - in data 17 dicembre 2024 abbiamo ribadito di persona questa circostanza alle rappresentanti della Cooperativa, aggiungendo anche che l'Amministrazione aveva pronte le comunicazioni per le famiglie. In tale sede è stata proposta dalle titolari all'Amministrazione l'indicazione di utilizzare solo i locali non oggetto di demolizione (per intenderci, nel piano terra dell'attuale

sede della Polizia Locale) ed è stata richiesta qualche settimana per concretizzare quanto proposto. Tale alternativa è stata presa in considerazione dagli Uffici Comunali, che ne hanno evidenziato tutte le criticità. Al successivo incontro con l'Amministrazione, il 15 gennaio 2025, la Cooperativa si è presentata accompagnata da un legale, non più intenzionata a discutere della proposta fatta, ma per diffidare l'Amministrazione dal continuare con i lavori. Questo scenario è assolutamente impraticabile, in quanto dal completamento dei lavori nelle tempistiche stabilite dipende un contributo economico di **1.310.798,00 euro** ed è dovere dell'Amministrazione tutelare l'ente che rappresenta e la cittadinanza tutta (comprese le famiglie stesse), che è stata quindi informata della situazione tramite comunicato sul sito ufficiale.

#### 4) Le politiche di sostegno all'infanzia

Ci spiace constatare che a vostro parere il Comune di Marcallo con Casone non abbia a cuore l'assistenza alle famiglie, nonostante da anni ormai la spesa dedicata ai servizi per i cittadini sia oltre la metà del bilancio comunale e si stia seriamente valutando la fattibilità e la sostenibilità finanziaria di un servizio pubblico di asilo nido. Troviamo francamente del tutto infondata l'accusa di boicottare la presenza di un nido sul territorio comunale. Anzi, la sospensione dell'anno educativo 2025/2026 è proprio per agevolare la prosecuzione dei lavori in corso in modo da consentire la partenza del servizio di nido dall'anno successivo, nelle migliori condizioni di gestione possibile.

Circa la vostra attenzione ai conti pubblici dell'Ente, vogliamo rassicurarvi sulle scelte fatte in tale direzione: la riserva di posti in Asili Nido comunali dei Comuni del Piano di Zona del magentino avrebbe un costo (se fosse attivata per il totale di 12 bambini) non paragonabile a eventuali lavori di adeguamento di altre strutture, opzione comunque scartata per i motivi di cui sopra. La quota si riferisce al contributo per i costi aggiuntivi sostenuti dai gestori per aggiungere i posti richiesti e riservati.

Tale erogazione può essere fatta per la natura stessa dell'accordo, che viene siglato tra Enti pubblici dello stesso Piano di Zona. A tal proposito, invitiamo coloro che ritengano di valutare tale possibilità a mettersi in contatto con gli Uffici Comunali.

Non ci è sembrata un'assemblea pubblica la sede adatta per discutere di questo argomento, perché non ci sono purtroppo altre soluzioni da poter valutare oltre a quelle già prese in considerazione e abbandonate che hanno richiesto la collaborazione di professionalità specifiche.

Restiamo a disposizione per un incontro con ciascuna famiglia (come già fatto con chi lo ha richiesto). Vi invitiamo a voler prendere contatto ufficialmente.

Questa risposta viene trasmessa attraverso il sito dell'ente, in quanto la lettera aperta non contiene, oltre alle firme in calce, alcun recapito.

Marcallo con Casone,  
07 febbraio 2025

*Il Sindaco*  
*Fausto COATTI*